

ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA – PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO 2026 – DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI OBBLIGATI TITOLARI DI LICENZA DI ESERCIZIO DI OFFICINA ELETTRICA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 OTTOBRE 1995, N. 504

Il decreto legislativo 28 marzo 2025, n. 43, recante “Revisione delle disposizioni in materia di accise”, ha modificato in maniera sostanziale il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 (d'ora in avanti TUA), intervenendo in maniera significativa sulla disciplina relativa all'accisa sull'energia elettrica.

Di particolare rilievo sono le modifiche introdotte in tema di dichiarazione di consumo.

Sulla base delle disposizioni di nuova introduzione, infatti, i soggetti obbligati titolari di licenza di esercizio di officina elettrica di produzione o d'acquisto¹ sono ora tenuti a presentare due dichiarazioni semestrali, entro la fine del mese di settembre, con riguardo al periodo compreso tra il primo gennaio e il 30 giugno dell'anno corrente, ed entro la fine del mese di marzo 2027, con riguardo al periodo compreso tra il primo luglio e il 31 dicembre dell'anno corrente, in relazione ai quantitativi di energia elettrica prodotti o acquistati e consumati per uso proprio o ceduti a terzi nei periodi suddetti.

Diversamente, i soggetti che svolgono attività di vettoriamento o distribuzione dell'energia elettrica, ai sensi dell'art. 56-bis del TUA, sono tenuti alla presentazione di una dichiarazione annuale, entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. Inoltre, ai sensi dell'art. 56-bis, comma 4, i soggetti, diversi dai soggetti obbligati, che esercitano un'officina collegata alla rete di trasmissione o distribuzione e che produce energia elettrica con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 52, comma 2, lettere a), b), e d) del TUA o con le modalità di cui all'articolo 52, comma 2, lettera c), del TUA con potenza disponibile superiore a 50 kW, sono tenuti a una comunicazione annuale, entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

Ciò posto, nel far riserva di ulteriori indicazioni con riferimento alle dichiarazioni e alle comunicazioni annuali dei soggetti di cui all'art. 56-bis, si forniscono alcune prime indicazioni in merito alle dichiarazioni semestrali dei soggetti obbligati predetti.

Con riguardo alle novità introdotte con il decreto legislativo n. 43/2025 sopra richiamato, si ricorda che sono state fornite indicazioni con diversi atti di prassi, pubblicati sul sito internet dell'Agenzia, che vengono di seguito riepilogati ed ai quali si fa rinvio, si richiamano in particolare:

- la Circolare n. 13/2025 del 13 giugno 2025;
- la Circolare n. 32/2025 del 2 dicembre 2025;
- la Circolare n. 6/2026 del 20 febbraio 2026, alla quale sono stati allegati gli elenchi delle destinazioni d'uso da impiegare per le dichiarazioni dal 1° gennaio 2026.

¹ Si fa riferimento ai soggetti “consumatori per uso proprio” di cui alla definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lett. g) del Decreto ministeriale 10 marzo 2026, ma anche ai soggetti che producono energia elettrica senza consumarne per uso proprio e fatturando ai consumatori finali l'energia elettrica ad essi ceduta, definiti “venditori” ai sensi della lettera e) del medesimo comma

Ulteriori prescrizioni in merito alla dichiarazione in questione sono contenute nel Decreto ministeriale 10 marzo 2026, adottato ai sensi dell'art. 56-ter del TUA.

Da ultimo, in ossequio a quanto disposto dal comma 14 del richiamato art. 55 del TUA, è stata pubblicata la Determinazione direttoriale prot. n. 217477/RU del 9 aprile u.s., con la quale è stato approvato il modello predisposto per la dichiarazione semestrale dei soggetti in questione, in merito al quale si fornisce di seguito la descrizione dei campi (etichette, caselle e colonne), dei quadri e degli allegati/prospetti che lo compongono, al fine di fornire l'opportuno supporto alla compilazione del modello medesimo, precisando il contenuto da inserire in ciascun campo e, ove utile, le modalità di calcolo dei valori da inserire.

La tabella che segue indica, in linea generale, i prospetti di competenza in base alla qualifica del soggetto dichiarante ed all'attività da esso svolta, raccomandando comunque un'attenta lettura di tutte le istruzioni per individuare la necessità di utilizzare ulteriori quadri di dettaglio, in base all'attività effettivamente svolta nell'anno di riferimento.

FIGURA PROFESSIONALE	ATTIVITÀ/TIPO IMPIANTO	QUADRI
Soggetto obbligato con licenza	Officina di produzione da fonti rinnovabili uso proprio esente [art. 53, comma 2, lett. a)]	A, C, G, L Allegato 3 - Sezione colonnine di ricarica autoveicoli rifornite
	Altre officine di produzione per uso proprio (da fonte non rinnovabile) [art. 53, comma 2, lett. a)]	A, B, C, E, G, Q, S, N, T Allegato 3 - Sezione colonnine di ricarica autoveicoli rifornite
	Officina con cessione a consumatori finali, consorziati e consociati ² [art. 53, comma 1]	A, G, H, J, L, M, Q, S, N, T Allegato 1 - Elenco utenze in luoghi diversi dalle abitazioni, in usi esenti, agevolati o non sottoposti Allegato 2 - Elenco clienti con forniture per uso promiscuo Allegato 3 - Sezione colonnine di ricarica autoveicoli rifornite Allegato 4 - Ripartizione territoriale usi nelle abitazioni
	Officina d'acquisto per uso proprio [art. 53, comma 2, lett. b) e c) e comma 3]	B, C, E, H, Q, S, T Allegato 3 - Sezione colonnine di ricarica autoveicoli rifornite

² Si segnala che, alla luce della modifica dell'art. 53, comma 2, lettere a) e c), che ha limitato l'esclusione dall'applicazione dell'accisa all'energia elettrica prodotta "con impianti azionati da fonti rinnovabili, ai sensi della normativa vigente in materia, con potenza disponibile non superiore a 20 kW" o "con gruppi elettrogeni azionati dalla biomassa o da gas ottenuti dalla biomassa" al relativo consumo per uso proprio, nel caso di cessione di tutta o parte dell'energia elettrica prodotta con tali mezzi a consumatori finali, i soggetti esercenti tali impianti devono assumere la qualifica di soggetto obbligato con tutti gli adempimenti connessi.

	Officina d'acquisto per rivendita [art. 54, comma 3, del TUA]	B, C, E, G, H, J, L, M, Q, S, N, T Allegato 1 - Elenco utenze in luoghi diversi dalle abitazioni, in usi esenti, agevolati o non sottoposti Allegato 2 - Elenco clienti con forniture per uso promiscuo Allegato 3 - Sezione colonnine di ricarica autoveicoli rifornite Allegato 4 - Ripartizione territoriale usi nelle abitazioni
	Officina di produzione e d'acquisto per uso proprio	A, B, C, E, G, H, Q, S, N, T Allegato 3 - Sezione colonnine di ricarica autoveicoli rifornite

Dati iniziali (frontespizio e intestazioni)

- **Ufficio:** campo riservato all'Amministrazione;
- **tipologia officina:** indicare la tipologia di soggetto obbligato con licenza:
 - officina di produzione da fonti rinnovabili per uso esente;
 - officina con cessione a consumatori finali, consorziati e consociati; si rappresenta che questa tipologia di officina è da ricondurre, secondo le definizioni di cui all'art. 1, comma 1, del decreto 10 marzo 2026, alla definizione di “**venditore**” (lettera e), nel caso di cessione integrale dell'energia elettrica prodotta o acquistata a consumatori finali, o di “**consumatore-venditore**” (lettera h), nel caso di officine che in parte consumano per uso proprio l'energia elettrica prodotta o acquistata e in parte la cedono a consumatori finali;
 - altra officina;
- **codice accisa:** codice attribuito dall'UADM competente all'atto del rilascio della licenza (formato tipicamente “IT...” come riportato nel modello);
- **periodo:** indica l'annualità e il relativo semestre (1° oppure 2°) cui si riferiscono i dati dichiarati;
- **protocollo e data di arrivo:** campo riservato all'Amministrazione.

Energia elettrica prodotta e consumata

QUADRO A – PRODUZIONE, QUADRO B – USO PROMISCOUO, QUADRO C – CONSUMI PROPRI ESENTI / NON SOTTOPOSTI AD ACCISA

La struttura di questi quadri riprende integralmente la precedente delle dichiarazioni annuali di consumo, con l'unica integrazione della suddivisione mensile dei consumi.

In ciascuno di questi quadri occorre indicare i dati rilevati dai gruppi di misura, con i dettagli di seguito indicati, per ciascun mese. Nel caso in cui uno dei flussi di energia elettrica non sia misurato direttamente, ma calcolato per differenza, o in base ai criteri individuati dal competente Ufficio dell'Agenzia, per ciascun mese sarà indicato direttamente il quantitativo di kWh calcolato. Il quadro B deve essere compilato esclusivamente nel caso in cui vi sia un gruppo di misura

asservito ad un unico circuito non ulteriormente sezionato per ciascuna destinazione d'uso, in base all'assetto dell'officina stabilito dall'UADM competente. La discriminazione del consumo tra i due impieghi, per la successiva liquidazione dell'imposta, è fatta a partire dall'energia elettrica accertata dal medesimo sistema, sempre in base al suddetto assetto stabilito dall'UADM; in tal caso, i relativi consumi per ciascuna destinazione d'uso saranno riportati nei corrispondenti mesi, nei quadri C oppure E.

Sono previsti i seguenti dettagli:

- **mese:** mese in cui è registrata la produzione o il consumo;
- **matricola contatore:** numero identificativo del contatore relativo alla produzione o ai consumi, come risultante dal relativo certificato fiscale di taratura in corso di validità. In alternativa, indicare il dato del verbale di verifica ovvero il dato di targa del contatore stesso;
- **lettura finale:** lettura del contatore a fine mese (riportare tutte le cifre intere, inclusi eventuali zeri non significativi);
- **lettura iniziale:** lettura del contatore a inizio mese (stessa regola sulle cifre). Per contatori di nuova installazione, riportare la lettura indicata nel verbale di verifica condotta dall'UADM ovvero dal distributore locale. Si rappresenta che, ad eccezione dei casi di sostituzione dei contatori, tra i vari mesi deve essere garantita la continuità delle letture indicate;
- **differenza:** differenza tra lettura finale e lettura iniziale;
- **costante di lettura:** coefficiente moltiplicativo del gruppo di misura, costituito dal prodotto del rapporto dei trasformatori amperometrici con il rapporto dei trasformatori voltmetrici nonché della costante intrinseca del contatore;
- **chilowattora:** energia del mese in kWh, calcolata come *differenza* $\times$ *costante di lettura*;
- **codice uso:** per il quadro C, codice che identifica la tipologia di utilizzo (esente/non sottoposto, come previsto dall'allegato 1 alla circolare n. 6/2026).
- **totale mese:** somma dei kWh delle righe relative allo stesso mese (se presenti più contatori o linee);
- **totale quadro kWh:** somma dei totali mensili dell'intero semestre.

QUADRO E – CONSUMI PROPRI ASSOGGETTATI AD ACCISA

Valgono le medesime considerazioni espresse per i quadri A, B e C, con le seguenti ulteriori informazioni:

- **codice uso:** codice che identifica la tipologia di utilizzo assoggettata (il riferimento è anche qui l'allegato 1 alla circ. 6/2026).
- **aliquota:** aliquota di accisa applicabile in relazione all'uso identificato, nella misura vigente al momento del consumo;
- **accisa:** importo dell'accisa dovuta per la riga; calcolato come *kWh* $\times$ *aliquota*, arrotondato a due cifre decimali, salvo il caso del consumo di energia elettrica in locali e luoghi diversi dalle abitazioni con consumi mensili superiori a 1.200.000 kWh, sui consumi mensili eccedenti i primi 200.000 kWh (codice uso M7), ai quali è applicata l'accisa nella misura fissa di € 4.820;

- **totale mese kWh:** somma dei kWh consumati nel mese;
- **totale mese accisa:** somma dell'accisa del mese;
- **totale kWh e totale:** totali complessivi del semestre per i chilowattora consumati e l'importo dell'accisa.

Nel caso di variazioni di aliquota nel corso di un mese, sarà ovviamente necessario riportare i consumi distintamente per ciascun intervallo di tempo di vigenza di ciascuna aliquota.

Movimentazioni di energia (ceduta e ricevuta)

QUADRO G – ENERGIA ELETTRICA CEDUTA

In questo quadro occorre indicare i dati rilevati dai gruppi di misura di cessione alla rete o ad altre officine, con la struttura già precedentemente descritta per i quadri A, B e C, distintamente per ciascun mese e con l'indicazione aggiuntiva della "Tipologia cessione"; essa identifica la natura della cessione con riferimento alle seguenti fattispecie:

- A) cessione a consorziati/consociati;
- B) vettoriamiento;
- C) cessione ad altra officina elettrica;
- D) distribuzione per conto terzi;
- E) cessione UE;
- F) cessione extra UE;
- R) cessione alla rete da impianto di accumulo.

Inoltre, deve essere indicato il **Codice identificativo officina destinataria** (codice accisa/ditta/partita IVA/codice fiscale/codice Stato/altro identificativo) dell'officina che riceve l'energia.

QUADRO H – ENERGIA ELETTRICA RICEVUTA

In questo quadro occorre indicare i dati rilevati dai gruppi di misura in ingresso dalla rete o da altre officine³, con la struttura già precedentemente descritta per i quadri A, B e C, distintamente per ciascun mese e con l'indicazione aggiuntiva della "Tipologia ricezione"; essa identifica la natura della ricezione con riferimento alle seguenti fattispecie:

- G) ricezione da consorziati/consociati;
- H) vettoriamiento;
- I) ricezione da altra officina elettrica;
- J) ricezione UE;
- K) ricezione extra UE;
- S) ricezione da rete a impianto di accumulo.

Anche in questo quadro deve essere riportato il **Codice identificativo officina cedente** con le medesime modalità di cui al quadro G.

³ Nel quadro deve essere indicata anche l'energia eventualmente acquisita dalla rete per i servizi ausiliari di centrale (anche nel caso di applicazione della Delibera Arera n. 109/2021/R/eel del 16 marzo 2021 e s.m.i. – cd. "energia immessa negativa")

La tipologia “R” del quadro G e la tipologia “S” del quadro H possono essere impiegate anche per la rappresentazione dei flussi di energia elettrica da e verso un sistema di accumulo, preventivamente denunciato - ove applicabile - all’UADM competente, interno ad un’officina di produzione o di acquisto.

PERDITE (kWh): indicare le perdite di energia (in kWh) dell’intero semestre, ove applicabili.

Prospetto di liquidazione energia elettrica ceduta a consumatori finali, consorziati e consociati (J, L, M)

Il prospetto riepiloga e determina gli importi relativi alle cessioni di energia elettrica verso consumatori finali, consorziati o consociati, per i quali l’officina dichiarante assume la veste di “**consumatore-venditore**” di cui all’art. 1, comma 1, lettera h), del decreto 10 marzo 2026, oppure di “**venditore**”, di cui alla lettera e) del medesimo comma. Non è richiesta la compilazione per le officine in cui l’energia elettrica prodotta e/o acquistata è interamente consumata dall’esercente l’officina⁴ ed eventualmente vi è solo l’eccedenza immessa nella rete, né nel caso in cui vi sia una cessione parziale dell’energia elettrica esclusivamente ad altro soggetto obbligato.

QUADRO J – USI NON SOTTOPOSTI; QUADRO L – USI ESENTI

Tali quadri consentono di rappresentare i consumi per “usi commerciali” esclusi o esentati dall’applicazione dell’accisa, con i seguenti dettagli:

- **ambito:** è l’ambito territoriale, tra quelli indicati nell’art. 1, comma 2, lett. a), b), c) e d) del decreto ministeriale 10 marzo 2026, nel quale ricadono le utenze a cui si riferiscono i consumi dichiarati;
- **mese:** mese di competenza riferito al momento della fatturazione;
- **codice uso:** codice identificativo della tipologia di utilizzo, come da disposizioni già emanate. **Al riguardo è obbligatorio fare riferimento all’elenco delle destinazioni d’uso contenuto nell’allegato 1 alla Circolare n. 6/2026 sopra richiamata;**
- **descrizione:** descrizione della tipologia di utilizzo;
- **utenze:** numero di utenze/punti di prelievo connessi. Devono essere inserite le “utenze fatturate”, vale a dire il numero di POD⁵ relativamente ai quali, nel semestre di riferimento, sono state rilasciate al consumatore finale bollette o fatture, recanti la liquidazione dell’accisa che il venditore è tenuto a pagare all’erario, secondo le previste modalità e scadenze. Al riguardo, si evidenzia che nel computo delle utenze non deve tenersi conto di quelle, seppur attive, per le quali nel semestre di riferimento non sono stati registrati consumi e, quindi, non sono state emesse bollette o fatture. Viceversa, devono rientrare nel computo le utenze, che sono state cessate in periodo precedente a quello cui la dichiarazione si riferisce, ma per le quali sono state emesse bollette o fatture nel corso del semestre oggetto di dichiarazione. Nel caso di consumi per scaglioni (ad esempio, per i consumi nelle abitazioni di residenza anagrafica di cui ai righi L5 e M1), le utenze medesime devono essere indicate una sola volta con riferimento alla destinazione

⁴ Si fa riferimento, in particolare, ai soggetti definiti “consumatori per uso proprio” secondo l’art. 1, comma 1, lett. g) del Decreto ministeriale 10 marzo 2026

⁵ Rientrano nel computo delle utenze anche i soggetti terzi connessi ad una Rete Interna di Utenza ove non siano dotati di POD.

d'uso in cui ricade la quota maggiore dei consumi, mentre i consumi devono essere ovviamente riportati nelle pertinenti tipologie di utilizzo;

- **rettifica (no/a credito/a debito):** indicare il riferimento a eventuali rideterminazioni o riattribuzioni dei consumi, già oggetto di precedenti bollette o fatture emesse verso i consumatori finali, attinenti anche a periodi antecedenti al semestre a cui la dichiarazione si riferisce, indicando i seguenti valori:
 - “0”, se la linea non è riferita a rettifiche,
 - “1”, se la linea contiene consumi accreditati al cliente,
 - “2”, se la linea è relativa a rettifiche a debito del cliente.

Le quantità oggetto di rettifica e la relativa accisa sono da indicare sempre con segno positivo, pur considerando che, nel calcolo dei totali, i quantitativi e gli importi accreditati ai clienti saranno sottratti.

Si specifica che, nel caso di rettifiche che siano relative a consumi avvenuti prima del 2026, le relative tipologie dovranno essere codificate in maniera coerente con la destinazione d'uso, come vigenti nel 2026⁶;

- **kWh:** energia fatturata, espressa in chilowattora, nel mese/ambito;
- **totale:** somma dei kWh complessivi del quadro per l'ambito indicato.

QUADRO M – USI ASSOGGETTATI

Il quadro è destinato a rappresentare i consumi di energia elettrica per “usi commerciali” sottoposti ad accisa, con i medesimi dettagli di cui ai quadri J e L, integrati da quelli di seguito elencati, inerenti alla liquidazione del debito d'imposta relativo ai consumi dichiarati:

- **aliquota:** aliquota applicabile in relazione all'uso identificato, nella misura vigente al momento della fornitura ai consumatori finali;
- **accisa:** importo dovuto (€) per la riga, calcolato come $kWh \times aliquota$, arrotondato a due cifre decimali, salvo il caso del consumo di energia elettrica in locali e luoghi diversi dalle abitazioni con consumi mensili superiori a 1.200.000 kWh, sui consumi mensili eccedenti i primi 200.000 kWh (codice uso M7), ai quali è applicata l'accisa nella misura fissa pari a €4.820;
- **arrotondamenti ambito mese:** importo complessivo degli eventuali arrotondamenti applicati in fattura all'importo dell'accisa a livello di ambito/mese. Si evidenzia che l'eventuale applicazione di arrotondamenti dell'accisa nelle medesime bollette o fatture concorre al calcolo dell'acconto da versare nel mese successivo a quello di fatturazione. Ne consegue che **non è ipotizzabile un'esposizione cumulativa per l'intero periodo** di riferimento come precedentemente avveniva per le dichiarazioni annuali di consumo;
- **accisa ambito mese:** somma dell'accisa del mese per l'ambito, inclusi i corrispondenti arrotondamenti;
- **totale accisa ambito:** totale dell'accisa per l'ambito nel semestre;
- **totale accisa nazionale dovuta nel semestre:** totale complessivo dell'accisa risultante dal quadro.

Nel caso di variazioni di aliquota nel corso di un mese, sarà ovviamente necessario riportare i consumi distintamente per ciascun intervallo di tempo di vigenza di ciascuna aliquota.

⁶ Cfr. Circolari 32/2025 e 6/2026.

Riepiloghi e versamenti

QUADRO Q – RIEPILOGO E SALDO DELL'ACCISA

Il quadro è destinato a riepilogare il debito di accisa mensile, anche al fine di cumulare gli importi dovuti per il consumo per uso proprio e quelli relativi agli “usi commerciali”, indicando, per ciascun mese e per l'ambito di riferimento:

- **tot. Quadro E:** totale proveniente dal Quadro E (consumi propri assoggettati ad accisa);
- **tot. Quadro M:** totale proveniente dal Quadro M (usi commerciali assoggettati);
- **tot. accisa dovuta:** somma degli importi dell'accisa dovuta, come risultanti dai quadri richiamati (E e/o M), per mese/ambito;
- **totale:** totale complessivo degli importi dovuti nel periodo.

QUADRO S – PROSPETTO VERSAMENTI ENERGIA ELETTRICA (CAPITOLO 1411)

Il prospetto è dedicato all'esposizione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del TUA, dei versamenti effettuati e delle somme a credito o a debito risultanti dalla differenza tra quanto dovuto a titolo di accisa e quanto versato a titolo di acconto, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettere b) e c), del decreto 10 marzo 2026 e contiene le seguenti informazioni:

- **ambito:** è l'ambito territoriale, tra quelli indicati nell'art. 1, comma 2, lett. a), b), c) e d) del decreto ministeriale 10 marzo 2026, per cui si espongono gli importi dovuti e i versamenti effettuati; per officine che non effettuano attività di rivendita a consumatori finali, consorziati e consociati, coincide con l'ambito entro cui ha sede l'officina. Nel caso di eventuale cessione a clienti ubicati in un ambito diverso dalla sede dell'officina, esse andranno esposte distintamente per ciascun ambito.
- **acconto ex art. 55, comma 6, del TUA:** nel campo in questione deve essere riportata la rata di acconto definita dall'UADM competente nei casi di inizio attività. Deve essere compilato solo nella dichiarazione contenente il mese di avvio dell'attività. Nel caso delle officine che effettuano una cessione diretta a consumatori finali, consorziati e consociati, a tale importo dovrà essere sommato l'acconto di cui all'art. 55, comma 6, come definito dall'Ufficio competente⁷.
- **credito/debito all'inizio del semestre:** per il primo semestre 2026, nel caso in cui alla data iniziale del semestre risulti al dichiarante un credito contabile (pregresso):
 - se il conguaglio della dichiarazione di consumo presentata per l'anno 2025 è risultato a credito, il relativo importo, sempreché non sia stato chiesto a rimborso nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6, comma 4, del D.lgs. 43/2025, deve essere sommato al credito contabile all'inizio del semestre oggetto di dichiarazione e il valore complessivo deve essere riportato nella casella “**credito all'inizio del semestre**”;
 - se, invece, il suddetto credito contabile all'inizio del semestre è stato compensato in tutto o in parte con l'eventuale conguaglio a debito emergente dalla dichiarazione per il 2025, nella casella “credito all'inizio del semestre” andrà indicato il credito residuo (al netto del conguaglio) o il valore “0” in caso di integrale compensazione del credito in sede di conguaglio (con il debito emerso dalla dichiarazione 2025).

⁷ Come disposto dall'art. 6, comma 2, lettera c), del decreto 10 marzo 2026.

Tutto ciò premesso, atteso che l'eventuale conguaglio a debito emergente dalla dichiarazione per il 2025 deve essere stato saldato (o in via di compensazione o con versamento diretto) entro il 31 marzo 2026, per il primo semestre 2026 non dovrà essere compilato il campo "debito all'inizio del semestre".

Qualora, poi, il soggetto obbligato dichiarante, alla data di inizio del semestre, non abbia partite creditorie da utilizzare a copertura delle rate in scadenza, nel campo "credito all'inizio del semestre" andrà inserito il valore "0".

In ogni caso, gli importi devono essere sempre inseriti con valore positivo;

- in relazione ad ogni singola mensilità del semestre oggetto di dichiarazione deve essere riportato:
 - nella colonna **Imposta dovuta**, il valore dell'accisa corrispondente a quanto calcolato nel quadro Q per il medesimo mese e ambito;
 - nella colonna **Credito utilizzato**, la quota parte del credito contabile, eventualmente indicato dal dichiarante, che viene utilizzata in detrazione dal versamento della rata dovuta (art. 55, comma 4, del TUA attualmente in vigore e - per il solo primo semestre 2026 - art. 6, comma 4, del D. lgs. 43 del 2025). Nel caso di integrale scomputo della rata dovuta, non dovrà essere valorizzato il campo "Imposta versata" presente nello stesso rigo;
 - nella colonna **Imposta versata**, l'importo versato con le dovute modalità nel mese, generalmente corrispondente all'imposta dovuta del mese precedente. Si specifica che, nel caso in cui il termine per il versamento di ciascun mese dovesse slittare all'inizio del mese successivo per la presenza di giorni non lavorativi, i relativi versamenti andranno comunque riferiti al mese a cui effettivamente competono. Anche il versamento dell'acconto ex art. 55, comma 6, del TUA, di cui sopra si è detto, andrà riportato nella colonna in questione, così come il versamento effettuato nel mese di gennaio 2026, secondo l'art. 6, comma 3, del D. lgs. 43 del 2025. **Non devono essere riportati i versamenti relativi al conguaglio** a debito eventualmente scaturito dalla liquidazione del periodo precedente;
 - in ragione del fatto che l'imposta versata (incluso l'eventuale utilizzo del credito) dovrebbe essere congruente con l'imposta dovuta relativamente ai quantitativi di energia elettrica consumati nel mese precedente o indicati nelle bollette o nelle fatture emesse nel mese precedente, i possibili disallineamenti tra il dovuto e il versato possono tradursi:
 - in un importo a credito, nel caso in cui l'imposta versata sia maggiore dell'imposta dovuta nel medesimo mese;
 - in un importo a debito, nel caso in cui l'imposta versata sia minore dell'imposta dovuta nel medesimo mese.
- Tale eventuale differenza dovrà conseguentemente essere esposta nella corrispondente colonna del prospetto (**Credito / Debito maturato nel mese**), sempre con valore positivo;
- Nel rigo **Totale semestre** dovranno essere riportati: il totale dell'imposta dovuta, il totale del credito eventualmente usato in detrazione nonché il totale dei versamenti effettuati. La differenza tra l'importo dell'imposta complessivamente dovuta e la somma dei versamenti e dei crediti scomputati determina il conguaglio:

- se il totale dell'imposta dovuta nel semestre è superiore alla somma dei versamenti effettuati e dei crediti scomputati nel semestre, si determina un conguaglio a debito, da indicare nel campo **“debito alla fine del semestre”**. Si ricorda che **l'importo di tale conguaglio deve essere versato entro la fine del medesimo mese in cui è presentata la dichiarazione**.

Qualora il dichiarante, alla fine del semestre, abbia ancora un credito contabile disponibile, potrà utilizzarlo a scomputo del suddetto versamento del conguaglio a debito. In tal caso, qualora il credito sia insufficiente a compensare quanto dovuto, la rimanente quota del conguaglio a debito, da versare entro la scadenza predetta, sarà inserita nel campo **“debito alla fine del semestre”**. Viceversa, qualora il credito residuo sia superiore al conguaglio a debito, nel campo **“credito alla fine del semestre”**, dovrà essere indicato l'importo del credito al netto del suddetto conguaglio.

Ciò detto, si fa presente che l'importo del “debito alla fine del semestre” dovrà, comunque, essere riportato per finalità riepilogative nella dichiarazione del semestre successivo come “debito all'inizio del semestre”;

- se il totale dell'imposta dovuta nel semestre è inferiore alla somma dei versamenti effettuati e dei crediti scomputati nel semestre, si determina un **conguaglio a credito** che potrà essere impiegato in detrazione dai successivi versamenti di accisa, fino all'esaurimento, oppure richiesto a rimborso entro il termine di due anni previsto dall'art. 14 del TUA.

Conseguentemente, per quanto concerne la compilazione del campo **“credito alla fine del semestre”**:

- se il conguaglio a credito non viene richiesto a rimborso, nel campo **“credito alla fine del semestre”**, dovrà essere indicato il totale risultante dalla somma del credito contabile residuo e del credito maturato alla fine del semestre e tale importo, dovrà essere indicato nella dichiarazione del semestre successivo come “credito all'inizio del semestre”;
- se, invece, il conguaglio a credito viene richiesto a rimborso, nel campo **“credito alla fine del semestre”**, dovrà essere indicato solamente l'importo del credito contabile residuo che dovrà, inoltre, essere indicato nella dichiarazione del semestre successivo come “credito all'inizio del semestre”.

Va da sé che nell'eventualità in cui venga chiesto il rimborso del conguaglio a credito e il credito contabile venga utilizzato interamente in compensazione nel semestre, nella dichiarazione del semestre successivo il campo “credito all'inizio del semestre” dovrà essere valorizzato con “0”.

Si evidenzia che i crediti esposti e utilizzati dal dichiarante sono sempre e comunque soggetti a verifica e riscontro da parte dell'Ufficio competente, anche in termini di accertamento delle dichiarazioni da cui sorgono, allo scopo di verificare l'effettiva spettanza del credito dichiarato in base ai quantitativi di energia elettrica effettivamente consumati per uso proprio, oppure forniti presso le utenze in cui il soggetto obbligato ha operato come venditore o consumatore-venditore, nonché ai pagamenti realmente effettuati dal medesimo soggetto obbligato durante la sua operatività.

Ulteriori quadri

QUADRO N – ENERGIA ELETTRICA VENDUTA A SOGGETTI DIVERSI DA CONSUMATORI FINALI

Il quadro N riguarda il riepilogo dell'energia elettrica venduta a soggetti diversi dai consumatori finali. A titolo esemplificativo, rientra in questo quadro la cessione ad altra officina elettrica che abbia la qualifica di soggetto obbligato per acquisto per uso proprio. Non è richiesta la compilazione del quadro per la cessione alla rete, dato che tale flusso di energia è rappresentato nel quadro G.

Nel quadro vanno inseriti i dati relativi al codice identificativo del soggetto e dei kWh ceduti nel semestre, e sommati nel rigo del totale, con riferimento alle seguenti tipologie di cessione:

1. **altri operatori del mercato**, per i quali è possibile inserire come codice identificativo la P.IVA o il codice accisa;
2. **acquirenti uso proprio**, con specifico riferimento ad officine direttamente connesse che hanno la qualifica di soggetto obbligato, per i quali è possibile inserire come codice identificativo il codice accisa, o se non noto la P.IVA o il codice fiscale;
3. **soggetti UE/ extra-UE**, nel caso di cessione sul mercato italiano ad aziende estere; indicare come codice identificativo la sigla dello Stato di appartenenza del cessionario;
4. **reselling**, da intendersi riferito al caso in cui il dichiarante, che assume gli obblighi contrattuali relativi al dispacciamento per conto di un venditore, cede al medesimo l'energia elettrica erogata presso i POD di propria competenza per la successiva fatturazione al consumatore finale. Inserire come codice identificativo il codice accisa del venditore.

QUADRO T – ELENCO FORNITORI

Il quadro T fornisce il riepilogo dei fornitori e dei volumi acquistati nel semestre.

I soggetti esercenti officine di produzione da fonti non rinnovabili devono dichiarare in questo quadro, analogamente a quanto già previsto e con le stesse modalità delle previgenti dichiarazioni annuali di consumo, i fornitori dei prodotti energetici utilizzati per la generazione di energia elettrica presso l'impianto termoelettrico ed i relativi quantitativi ricevuti, espressi in kWh⁸.

I soggetti che acquistano energia elettrica per uso proprio dovranno, altresì, indicare i quantitativi acquistati dai venditori, con il relativo codice identificativo, o dal mercato elettrico, includendo l'energia eventualmente acquistata per i servizi ausiliari di centrale.

Nel quadro vanno inseriti rigo per rigo e sommati nel rigo del totale:

- la provenienza e il codice identificativo del fornitore come da tabella seguente:

⁸ Convertiti secondo i criteri di equivalenza già indicati nelle istruzioni delle dichiarazioni annuali di consumo per l'energia elettrica dell'anno 2025, pubblicate in allegato alla [circolare n. 34/2025](#).

1. UE	Indicare il codice a due lettere dello Stato
2. extra-UE	Indicare il codice a due lettere dello Stato
3. utente della distribuzione	Indicare la partita IVA, o se presente e disponibile il codice accisa del cedente
4. mercato elettrico	Indicare la partita IVA
5. fornitore prodotti energetici	Indicare il codice ditta/accisa del cedente

Si specifica che il punto 3 è riferito al caso in cui il dichiarante si avvale di un altro soggetto per la gestione degli obblighi contrattuali relativi al dispacciamento per i POD sui quali procede alla fatturazione ai consumatori finali. Il caso è simmetrico a quanto esposto relativamente al punto 4 del quadro N;

- il quantitativo di energia elettrica, o il quantitativo equivalente dei prodotti energetici, espresso in chilowattora complessivamente acquistato nel periodo da ciascun fornitore.

Gli Allegati e prospetti statistici che seguono saranno compilati, relativamente alle officine, solo per l'energia elettrica eventualmente ceduta a consumatori finali, consorziati e consociati, ad eccezione dell'allegato 3, che deve essere compilato anche dalle officine al cui interno sono presenti punti di ricarica di autoveicoli.

ALLEGATO 1 – ELENCO UTENZE IN LUOGHI DIVERSI DALLE ABITAZIONI, IN USI ESENTI, AGEVOLATI O NON SOTTOPOSTI

Come per la compilazione della dichiarazione per gli anni precedenti, deve essere fornito l'elenco dei consumatori finali per i quali i soggetti obbligati procedono alla fatturazione dell'energia elettrica relativamente alle **forniture omogenee in locali e luoghi diversi dalle abitazioni**, vale a dire:

- per impieghi non sottoposti ad accisa o esenti (quadri J e L), **interamente alimentati da un singolo POD dedicato**;
- per i POD con forniture di energia elettrica in locali e luoghi diversi dalle abitazioni con consumi mensili superiori a 1.200.000 kWh, sui consumi mensili eccedenti i primi 200.000 kWh (rigo M7), ai quali è stata applicata l'accisa nella misura fissa di € 4.820;
- per la fornitura di energia elettrica erogata da impianti di terra alle navi ormeggiate in porto (codice destinazione d'uso M8).

Per ogni fornitura deve essere indicato:

- **codice id cliente**, indicare il codice identificativo dell'utilizzatore. Qualora si tratti di fornitura al POD alla frontiera di un'officina elettrica esercita dall'utilizzatore, indicare il codice ditta dell'officina. Qualora tale codice non sia disponibile al venditore ovvero la fornitura sia relativa ad un POD non parte di un'officina elettrica, indicare la partita IVA o il codice fiscale del consumatore finale, come dichiarata per i fini dell'emissione della bolletta/fattura;
- **id POD**, indicare l'identificativo del POD cui si riferisce la fornitura;

- **indirizzo, Comune, Provincia**, indicare l'indirizzo, il codice catastale del comune, e la relativa provincia di appartenenza, riferiti all'ubicazione del POD;
- **tipologia di utilizzo**, indicare la tipologia di utilizzo alla quale sono stati ascritti i consumi misurati dal sistema di misura installato nel POD. In considerazione delle tipologie di consumo da dichiarare, può assumere i seguenti valori:
 - a. quadro J: valore compreso tra 1 e 7;
 - b. quadro L: valore compreso tra 1 e 9, escluso il valore 5, in quanto riferito ad una esenzione da applicare, alle condizioni previste, ai POD delle abitazioni di residenza anagrafica dei consumatori finali;
 - c. quadro M: solo valore 7 oppure 8;
- **quantità fornita (kWh)**, indicare la quantità di energia elettrica fatturata nel semestre, come esposta nelle bollette emesse relativamente al POD di che trattasi;
- **accisa [€]**, indicare l'importo dell'accisa liquidata nelle bollette o fatture per la fornitura nel POD di che trattasi (indicare "0" se tutti i consumi sono per usi esenti o non sottoposti ad accisa);
- **data inizio** indicare la data dalla quale è stata applicata la tipologia d'uso indicata (nel formato gg/mm/aaaa). Con riguardo al semestre oggetto di dichiarazione, per le tipologie d'uso relative a forniture già attive, la data di inizio deve essere riferita al semestre di dichiarazione e dovrà quindi essere indicata la data del 1° gennaio 2026;
- **data fine**, indicare la data dalla quale non viene più applicata la tipologia d'uso indicata, nei casi di cessazione della fornitura nel periodo di riferimento ovvero di modifica delle condizioni tecniche che ne hanno consentito l'applicazione, anche a seguito di verbale dell'Ufficio competente (nel formato gg/mm/aaaa). Con riguardo al semestre oggetto di dichiarazione, per le tipologie d'uso relative a forniture che proseguono senza variazioni oltre la data di fine semestre, dovrà essere indicata la data del 30 giugno 2026.

ALLEGATO 2 – ELENCO CLIENTI CON FORNITURE PER USO PROMISCO

Con le stesse modalità indicate per l'allegato 1, deve essere compilato l'elenco dei consumatori finali per i quali i soggetti obbligati procedono alla fatturazione dell'energia elettrica relativamente alle **forniture per uso promiscuo** sottostanti a un medesimo POD, che rispetto all'allegato 1 prevede l'aggiunta di due colonne:

- **modalità di applicazione**. Indicare, in funzione delle modalità di accertamento dei consumi nell'impiego presso il POD di che trattasi, i seguenti valori:
 - "2" qualora la tipologia di utilizzo sia riferita ad una frazione dell'energia elettrica misurata dal POD, cioè "a *forfait*";
 - "3" qualora i consumi nella tipologia di utilizzo siano discriminati tramite una pluralità di contatori in sottolettura oltre quello installato nel POD. Trattasi del caso classificato come "mediante misura (a contatore/misuratore)";
 - "4" qualora i consumi nella tipologia di utilizzo siano discriminati tramite "soglia di consumo mensile" applicata alla lettura del contatore installato nel POD. Trattasi, di norma, dell'impiego M7;
- **% di ripartizione**. Nel caso della tipologia "2" il venditore è tenuto ad indicare anche la percentuale delle altre tipologie di consumi fuori campo, esenti o agevolati del POD di riferimento.

Nei casi “2” e “3”, il dichiarante è tenuto ad indicare distintamente per ciascun impiego tutti i consumi fuori campo, esenti o agevolati del POD di riferimento (con le rispettive percentuali per il caso “2”), e la relativa accisa, compilando un rigo per ciascuna tipologia di impiego e ripetendo il medesimo POD di fornitura.

ALLEGATO 3 – SEZIONE COLONNINE DI RICARICA AUTOVEICOLI RIFORNITE

Per quanto riguarda le colonnine di ricarica degli autoveicoli, dovranno essere indicati anche i dati relativi agli eventuali punti presenti all’interno delle officine, sia se aperti al pubblico, sia se riservati ai veicoli dell’esercente.

Nel caso in cui non siano installati gruppi di misura “fiscali”, potranno essere riportati i consumi rilevabili con la strumentazione disponibile o calcolati per differenza.

ALLEGATO 4 – RIPARTIZIONE TERRITORIALE USI NELLE ABITAZIONI

In quest’ultimo allegato, da compilare a fini statistici, è necessario aggregare le forniture per gli usi nelle abitazioni a livello provinciale, con l’indicazione dell’energia elettrica complessivamente fatturata, anche se esente, e dell’accisa liquidata per provincia.